

SESSA AURUNCA

Cenni storici

Sessa Aurunca è una città di antica origine: nel suo territorio sono presenti tracce preistoriche e necropoli risalenti all'VIII sec. a.C.

Centro importante degli Aurunci, cadde in possesso di Roma nel IV sec. a.C.: dedotta "colonia" di diritto latino (313-312 a.C.), Suessa, che coniava moneta propria dal IV sec. a.C.; diventa un notevole centro militare, commerciale e rurale e viene elevata a "municipium" nel 90 a.C.

Nell'età imperiale conosce la sua massima espansione urbana: il centro abitato copriva infatti un'area quasi doppia rispetto a quella attuale e contava numerosi e importanti monumenti.

Al declinare dell'Impero romano, Sessa - Diocesi sin dai primi tempi del Cristianesimo - vive un periodo di decadenza.

Dopo essere stata interessata alle vicende storiche di Capua, Salerno, Benevento e Gaeta, ritrova la sua importanza verso il XII sec. e riacquista un suo più definito ruolo tra il XIV e il XV sec. sotto il ducato dei Marzano: questi, infatti, Signori di buona parte di Terra di Lavoro e appartenenti ad una delle più potenti famiglie del Regno napoletano, fecero di Sessa la capitale dei loro feudi.

Caduti nel 1464 i Marzano, dopo essere stata per breve tempo Arciducato, viene nel 1507 assegnata a Gonzalo Fernandez de Corduba, artefice primo della definitiva conquista del Regno di Napoli da parte di Ferdinando il Cattolico e appartenente ad una delle più illustri famiglie di Spagna.

Dopo alterne vicende, agli inizi dell'800, mutate in parte le strutture economiche e sociali in seguito agli avvenimenti che andavano scuotendo il Regno napoletano, Sessa - priva ormai anche delle famiglie più influenti e dei numerosi ordini religiosi che sin dal XIII sec., avevano formato uno dei cardini della vita cittadina - perde parte dell'importanza avuta nel passato, ma in seguito riuscirà sempre a mantenere con un certo prestigio un suo ruolo nella storia sociale, economica e culturale della Provincia di Terra di Lavoro.

SESSA AURUNCA

Monumenti & Chiese

Principali strutture relative al periodo romano

(ITINERARIO CLASSICO)

Resti di una struttura - probabilmente di **TERME** - sono visibili nel cortile di una abitazione privata di Via Ferranzio e sono databili al I sec. a.C.

FONTANA MONUMENTALE

Resti di una fontana monumentale, databile al I sec. d.C. sono ubicati di fronte alla Villa Comunale presso Piazza Tiberio Massimo. Parte della struttura è soprattutto sotterranea.

CRIPTOPORTICO

Situato ad un lato del complesso conventuale di S. Giovanni a Villa, questo edificio, databile strutturalmente al I sec. d.C., è stato portato completamente alla luce nel 1926. L'edificio ha una conformazione ad U con tre navate di cui quella settentrionale è quella che si presenta in migliori condizioni. Le pareti del Criptoportico sono rivestite di stucco bianco con quadri geometrici e motivi floreali dipinti.

Sulle stesse pareti sono anche visibili iscrizioni in greco e latino relative a situazioni della vita del tempo. Il Criptoportico - secondo gli studiosi - faceva parte di un importante complesso votivo.

TEATRO ROMANO

Si tratta di un importante struttura - sita a Sud del Criptoportico - già portata parzialmente alla luce da

Amedeo Maiuri negli anni '20, e solo da pochi anni recuperata quasi integralmente. Il monumento è databile al I sec. a.C. e si presenta come un edificio che - in origine - doveva essere abbastanza imponente.

PONTE AURUNCO (detto PONTE "RONACO")

Questo ponte romano si trova sulla antica strada che univa Sessa all'Appia antica nei pressi della costa.

Questo antico viadotto è costruito su 21 arcate ed è databile tra il I e il II sec. d.C..

All'imbocco della strada - che porta dal quartiere Borgo Nuovo al Ponte Ronaco - sono visibili resti di edifici sepolcrali di epoca romana.

Nell'ambito, infine, di questo "itinerario classico" si segnalano:

a) **resti di strutture** - che gli studiosi fanno risalire ai periodi tardo-repubblicano ed imperiale - relative all'arx, che sono state inglobate nelle mura del Castello Ducale e che sono visibili dalla strada ad ovest del Castello.

b) un **Anfiteatro** di cui parlano vari studiosi - databile alla fine del I sec. a.C. - e di cui sono rimasti resti di mura in località "Vigna del Vescovo".

(ITINERARIO MEDIOEVALE)

Gli itinerari sono relativi agli impianti originari degli edifici, impianti che sono stati, per la massima parte, modificati nel '600-'700.

TORRE DI S. BIAGIO

Fatta costruire da Carlo D'Angiò nel 1276, la Torre è situata a ridosso di via S. Caterina. Essa faceva parte di un complesso fortificato andato distrutto.

La torre è fregiata da uno stemma gentilizio in pietra.

CASTELLO DUCALE

Costruito su elementi strutturali di origine romana esso presenta un corpo originario fatto costruire in epoca longobarda.

Successivamente fu ampliato e, sotto il Regno di Federico II di Svevia, acquista una funzione decisamente militare.

Sotto la dominazione spagnola il Castello è sottoposto ad una serie di modifiche funzionali per renderlo più adatto alla vita di corte di un nobile Governatore.

Diviene, quindi, dimora di Vicerè e nelle sue mura si consumano non pochi fatti di sangue.

Nel Castello di Sessa sono stati ospiti, tra altre illustri personalità, Federico II e Carlo V.

Recuperata la sua funzionalità, dopo il terremoto che si ebbe nel periodo spagnolo, ad opera del Governatore, il Castello diviene proprietà del Comune nel 1808.

TORRE "DI TRANSO"

Datazione presunta: 1200. La torre è a pianta quadrata e presenta una finestra trifora finemente lavorata.

PICCOLA BASILICA DI SAN CASTO

Situata sulla parte terminale di Via XXI luglio questa chiesa si presenta con un ampio vano senza copertura, visibile dalla strada. Gli studiosi hanno individuato in questa struttura tracce di affreschi medioevali e resti interrati di catacombe. In questa chiesa vi era un sarcofago (200 d.C.) contenente le spoglie di San Casto.

Questa piccola basilica è databile tra il 1000 ed il 1100.

CHIESA DELLA VISITAZIONE (già S. Maria a Castellone)

Questa chiesa è sita nelle vicinanze della Via Catena e di essa si parla in un documento del 1032.

Essa - presumibilmente intorno al 1500 - era luogo di culto ebraico, volendo la tradizione che in questa zona vi fosse un insediamento ebraico. E' certo comunque che nel 1530 Carlo V è in Sessa da dove caccia gli ebrei.

CATTEDRALE ROMANICA

Costituisce senza dubbio il più bel monumento della zona aurunca per eleganza di linee ed accuratezza di decorazioni esterne ed interne. Databile al 1103, la Cattedrale sorge su un'area ove vi era un tempio pagano o cristiano. La facciata è a tre portali - con numerosi fregi a rilievo rappresentanti fatti della storia sacra. Anche l'interno è a tre portali, e le navate poggiano su 18 colonne con capitelli di stile corinzio. E' visibile, a seguito di un recente restauro, all'interno della Cattedrale, l'originario struttura romanica ed il successivo "appesantimento" barocco voluto dal Vescovo Caracciolo con la sovrapposizione di stucchi. La Cripta è ricavata nell'area centrale della Cattedrale con una elegante struttura a volte poggiate su venti colonne di origine romana. Il pavimento della Cripta è a mosaico. Di notevole valore artistico è il "candelabro" per il cero pasquale ed il "pergamo" la cui struttura rettangolare si sostiene su sei colonnine alla cui base vi sono altrettanti leoncini marmorei. Tutto il Pergamo è decorato riccamente, allo stesso modo il candelabro. Nella Cappella del Corpus Domini è posta la bellissima tela della "Comunione degli Apostoli", ed è oggetto di importanti studi e ricerche.

CHIESA DI S. GIOVANNI A PIAZZA

Posta nella parte alta di Corso Lucilio, questa chiesa è databile, presumibilmente, secondo gli studiosi, al 1200. La facciata è arricchita da un S. Rocco, da un S. Giuseppe e da un busto di Marco Romano, un canonico che lasciò in eredità alla città i territori di Casamare e Gambafelce. All'interno è ammirabile una "Ultima cena" attribuita al pittore Solimena e databile al 1700.

CHIESA DI S. LEONE

Legata alla tradizione, dato che S. Leone è il protettore di Sessa, questa chiesa ha un'origine antichissima. Essa sorge sul luogo ove si sarebbe rifugiato Papa Leone IX in fuga dopo la battaglia di Civitate.

CHIESA DI S. MATTEO (o dell'Addolorata)

Gli studiosi datano questa chiesa al 1200 circa. Nella sua struttura sono inglobati materiali di spoglio romano visibili dall'esterno. All'interno varie opere pittoriche - una Addolorata di fine '700, un affresco campano-bizantino, tele del pittore Giuseppe De Pascale.

CHIESA DI S. GERMANO

E' databile al 1200. Questa chiesa è parte di un complesso che comprendeva un monastero benedettino. All'interno, che è stato oggetto di ristrutturazioni nel 1700, sono ammirabili decorazioni a stucco ed in marmo intarsiato oltre ad un pavimento di maioliche policrome.

CHIESA DI S. GIOVANNI A VILLA

Il suo impianto originario è databile al '300. Al suo interno si possono ammirare decorazioni barocche ed un Crocifisso del 1400 ed una statua in legno di S. Francesco di Paola. A fianco di questa chiesa vi è un convento francescano.

CHIESA DI S. STEFANO

Databile al 1240, anche questa chiesa aveva annesso un convento. Si trattava della clausura femminile di S. Chiara. L'interno si presenta con pregevoli ornamenti in stucco, intarsi marmorei policromi, due dipinti del 1754 ed una statua in legno dell'Immacolata.

CHIESA DI S. BENEDETTO

Questa chiesa eretta prima del 1300 era una "Prepositura Cassinese" come la chiesa di S. Leone ed è "di struttura mediana". Al suo ingresso, in alto, vi è una epigrafe in caratteri gotici.

CHIESA DI S. LUCIA

Si tratta di una chiesetta detta anche "dè mercato" per la sua prossimità alla piazza del mercato. Essa si trova anche vicino alla porta di S. Lucia nella parte alta della città. Questa chiesetta è stata recentemente restaurata.

E' databile a prima del 1300.

(ITINERARIO RINASCIMENTALE)

CHIESA DI S. EUSTACHIO (o dell'Annunziata)

Si tratta di una chiesa monumentale del '400 con una imponente facciata ed ampia cupola interna che risalgono al XVIII secolo. La struttura è a tre navate. Restaurata recentemente ha un interno suggestivo ove si possono ammirare vari dipinti tra cui una "Annunciazione" del pittore Sebastiano Conca, una "Pietà" del 1300 ed una "S. Agata" del 1602. Nella cappella laterale, sul lato ovest a destra dell'altare maggiore è visibile la pietra tombale di Don Lopez De Herrera, un Governatore di Sessa nel XVI secolo, del periodo della Dominazione Spagnola.

CHIESA DI S. DOMENICO

Questa chiesa faceva parte di un complesso monastico domenicano databile al 1425. Di detto complesso è rimasto un chiostro e parte del monastero. Il chiostro si presenta su pianta quadrata con portici sui quattro lati strutturati con archi e colonne.

CHIESA DI S. ANNA

Fatta costruire nel '400 dal Duca Marzano questa chiesa aveva annessa una clausura di S. Elisabetta. Al suo interno sono da ammirare stucchi dorati e un soffitto ligneo a cassettoni decorato.

CHIESA DI S. GIACOMO

Eretta nel 1478, a questa chiesa era annesso anche un ospizio per i pellegrini in transito per Sessa. Al suo interno un altare marmoreo ed un dipinto raffigurante "S. Giacomo".

CHIESA DI S. FRANCESCO (o dell'Immacolata)

Databile al 1433 questa chiesa si presenta con una architettura armonica. Originariamente aveva annesso un monastero completo di giardini e dormitori. Dall'esterno si può ammirare il portale d'ingresso in trachite.

CHIESA DI MONTE OFELIO

Si tratta di una chiesa, recentemente restaurata, sita sulla strada rurale che porta a Monte Ofelio, una collina vicino all'abitato di Sessa. Come la chiesa di S. Giacomo la sua costruzione risale al '400.

(ITINERARIO BAROCCO)

CHIESA DEL CARMINE

Ad opera dei Carmelitani fu fatta erigere questa chiesa nel 1590, nella parte alta della città, fuori porta-nord detta "delli ferrari". La chiesa faceva parte di un complesso che comprendeva anche un monastero che attualmente è il vecchio Ospedale S. Rocco. E' strutturata ad una navata con cupola.

CHIESA DI S. BIAGIO

Anche questa chiesa era ubicata fuori dalle mura del borgo superiore, nella parte alta, ma vicino alla porta "delli ferrari". Risale al 1639 e restano solo i ruderi a ridosso della Torre di S. Biagio.

CHIESA DI S. ALFONSO (o delle Crocelle)

Faceva parte di un complesso comprendente anche un monastero. Questo insediamento databile al 1614 è opera di un Ordine Religioso, quello dei Padri Crociferi di S. Camillo De Lellis. L'interno si presenta con motivi decorativi risalenti al 1700.

CHIESA DI S. CARLO

Edificata nel '600 su una preesistente chiesa detta prima della "Madonna della Neve" e poi di "S. Francesco de' Pignatari", perchè la tradizione vuole che qui si sia fermato S. Francesco d'Assisi. All'interno si possono ammirare, principalmente, un pavimento in maioliche, una tela del '700, un altare rivestito di marmi ad intarsio ed un coro in legno per l'organo. Interessante è la sottostante cappella con annesso locale volgarmente detto "terra santa", nella quale venivano messi a "scolare" i cadaveri prima di essere seppelliti.

CHIESA DI S. AGOSTINO

L'elemento più rilevante di questa chiesa è il soffitto ligneo cassettonato e dipinto, oggetto di recente restauro. Il pavimento è opera del maestro "reggiolaro" Giuseppe Giustiniano. Sono anche da ammirare decorazioni barocche e l'insieme del complesso monastico annesso (ora sede del Liceo Classico e del Convitto Nazionale) di stile vanvitelliano. Nella chiesa vi è anche la tomba di Agostino Nifo, filosofo del '500 ed antagonista del Pomponazzi. Di questo filosofo è anche visibile un busto al centro della prospettiva d'ingresso al Liceo.

CHIESA DEI CAPPUCINI (S. Maria Regina Coeli)

Anche in questo caso abbiamo un complesso comprendente una chiesa ed un monastero con giardino e dormitorio. Il complesso risale al 1593 e nell'800 fu usato come ricovero per i poveri e come struttura militare di supporto. Essa diede il nome alla vicina porta edificata, così come ancora si vede, verso la metà del XVIII secolo nello stesso luogo di una precedente porta del secolo XV.

Alcune altre cose notevoli

SEDILE DI S. MATTEO

Attualmente sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, questo locale - di stile gotico - era uno dei quattro Seggi nei quali si riunivano i rappresentanti del ceto nobiliare della città. Quello di S. Matteo era il più importante ed era anche detto Seggio Grande, forse per la sua ampia struttura e per distinguerlo da un altro detto "Seggetiello". Il locale si presenta con una volta a crociera ed un insieme di stucchi ottocenteschi che, secondo gli studiosi, ricoprono colonne antiche. Sono visibili anche due capitelli romani di stile composito.

FONTANA DELL'ERCOLE

Si tratta di una fontana monumentale, opera dello scultore Angelo Solari. Questa opera fu eretta per celebrare l'inaugurazione del nuovo acquedotto nel 1825, nell'area in cui sorgeva la Porta del Trofeo.

TELE ESISTENTI NELLA SALA DEL CONSIGLIO

Due imponenti opere pittoriche sono ammirabili nella Sala del Palazzo Comunale. Si tratta di due dipinti di soggetto storico di cui è autore Luigi Toro. Copie originali degli stessi si trovano presso il Museo di S. Martino a Napoli.

GRUPPI STATUARI DELLA SETTIMANA SANTA

Si tratta di gruppi statuari detti "Misteri" raffiguranti: Gesù nel Getsemani, Gesù legato alla colonna, l'Ecce Homo, Gesù sotto il peso della Croce, Gesù morto, le tre Marie, la Pietà, e la Deposizione del Cristo dalla Croce. Rimangono ignoti gli autori - o l'autore - e la data di realizzazione di questi suggestivi gruppi plastici costruiti in cartapesta e legno. I gruppi sono esposti nell'ordine: i primi 5 misteri nella Chiesa di S. Giovanni a Villa, la Pietà nella Chiesa di S. Matteo (o dell'Addolorata) e la Deposizione del Cristo dalla Croce nella Chiesa di S. Carlo. Si tratta dei gruppi statuari che partecipano alle processioni della Settimana Santa.

DA SEGNALARE QUANTO SEGUE:

-Presso una sala dell'Episcopio sono raccolti: iscrizioni di vario genere, frammenti di elementi architettonici, sculture di età romana, reperti medioevali, rilievi funerari, tavole, tele e statue in legno del '700, oggetti per il culto.

-Presso il Museo Campano di Capua si trovano vari reperti provenienti dalla zona aurunca.

-Reperti vari relativi ad un Antiquarium - realizzato a suo tempo dal Gruppo Archeologico Aurunco in sale del Castello Ducale - sono attualmente ospitati nell'Antiquarium statale di S. Maria C.V., in attesa di essere ospitati nel Museo Civico di Sessa in fase di ristrutturazione.